

Comunità pastorale di Chiuro e Castionetto

29 OTTOBRE – 5 NOVEMBRE 2023

30 ^a t. Ordinario A 29 Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve	Def. Incondi LUIGI (LINO) e Folini LEONARDO Def. Melé ANDREA e Balgera LUIGI Per la comunità pastorale
30 Lunedì	Ore 17.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea (Oratorio confratelli)	Def. Turba CARLO
31 Martedì	Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio Ore 18.15 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea	Per la comunità pastorale
1 Mercoledì Tutti i Santi	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea <i>PROCESSIONE IN CIMITERO</i> Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve	Def. Baruta P. LUDOVICO e SUOR BERTA
2 Giovedì Commemorazione defunti	Ore 10.00 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 15.00 Castionetto Cimitero Ore 20.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve	Per tutti i defunti Per tutti i defunti
3 Venerdì	Ore 09.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea (Oratorio confratelli)	
4 Sabato S. Carlo Borromeo	Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio Ore 18.15 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea	Def. Nera PIETRO Def. Botacchi ANTONIO e Nesina IGINA
31 ^a t. Ordinario A 5 Domenica	Ore 09.00 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve	Def. Simonini AUGUSTO e Roffinoli GIOVANNA Def. Borinelli ELIO Def. Zeni ELENA

* **CONSEGNA DEL “PADRE NOSTRO”**: I ragazzi del gruppo del secondo anno del discepolato (2014) vivranno la “Consegna del Padre Nostro” domenica 29/10/2023 durante la S. Messa a Chiuro alle ore 10.45.

* **CONFESSIONI 1-2 NOVEMBRE**: Chiuro domenica 29/10 e mercoledì 01/09 alle ore 16.30 presso il santuario M. della neve; Castionetto martedì 31/10 alle ore 15.30 presso l'oratorio in via Madonnina 15. Si ricorda che anche ordinariamente don Andrea è disponibile per le confessioni sia su richiesta (specialmente prima o dopo le messe) sia con orario fisso (17.30

ogni domenica presso il santuario M. della neve).

* **CELEBRAZIONI 1-2 NOVEMBRE**: Le celebrazioni saranno come indicato sul calendario. La processione in cimitero a Chiuro sarà sospesa in caso di maltempo (pioggia o simili). In condizioni analoghe la messa al cimitero di Castionetto verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo.

* **GIORNATA UNITÀ NAZIONALE E CADUTI**: Al termine delle messe del mattino il 5/11 a Castionetto e Chiuro si svolgeranno le benedizioni ai rispettivi monumenti. Per questo la messa a Castionetto sarà anticipata alle ore 9.00.

* **ACR**: Riprendono gli incontri per i ragazzi dell'ACR insieme al gruppo di Ponte (e nello stesso giorno quelli per AC giovanissimi e giovani). Primo appuntamento 11 novembre.

* **RIPARTENZA CATECHESI**: La settimana prossima 6-11 novembre partiranno i vari gruppi dei ragazzi dell'Iniziazione Cristiana. Consultare i calendari già consegnati o le ulteriori informazioni date in settimana.

* **FORMAZIONE CONSIGLIO PASTORALE**: Dopo la metà di novembre verranno indette alcune assemblee allo scopo di dar vita ad un gruppo pastorale della comunità delle parrocchie di Chiuro e Castionetto. Da questo si formerà il nuovo consiglio pastorale unitario che starà in carica 5 anni.

Whatsapp



Email



Sito



Facebook



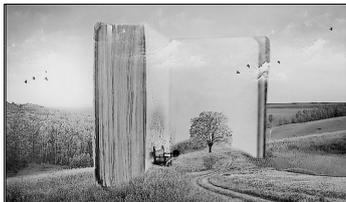
Visita il nostro SITO: parrocchiechiurocastionetto.it

Visita la nostra pagina Facebook

Ricevi il foglio avvisi sul tuo telefono o sulla tua mail

Inquadra il codice QR relativo per visualizzare o iscriverti

Per contattare il parroco: Don Andrea – 339 894 3966 – andrea.delgiorgio@diocesidicomo.it



LA PAROLA È LA MIA CASA

XXX dom TO anno A

**Amore a Dio con tutto se stessi e oltre se stessi,
amore al prossimo senza esclusioni**

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 22, 34-40)

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «"Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Quale è la sintesi di tutta la Scrittura? C'è una frase così densa da aggregare a sé ogni comandamento e ogni parola di senso contenuta nella Bibbia? Questo era un argomento di discussione frequentatissimo da maestri e dottori della legge. Ogni rabbino proponeva la sua formula. Racconta una famosa pagina del Talmud, uno dei libri più famosi della tradizione ebraica, a proposito del "grande comandamento" di rabbi Hillel: «Un giorno un non ebreo si presentò a Hillel, e gli chiese: "Mi converto all'ebraismo a condizione che tu mi insegni l'intera Torah mentre sto su un piede solo". La risposta fu: "L'intera Torah consiste in questo: non fare agli altri quello che non vuoi che gli altri facciano a te. Il resto è commento. Va e studia"». La domanda fatta dal dottore della Legge a Gesù nel vangelo di questa domenica va in questa direzione. Gesù rispondendo usa una formulazione piuttosto diffusa, formata da due citazioni dell'Antico Testamento, Dt 6,5 (che costituisce anche l'inizio di una delle preghiere più importanti dell'ebraismo lo Shemà Israel) e Lv 19,18. Nel leggere questo vangelo,

ma più in generale qualunque brano del Nuovo Testamento e addirittura di tutta la Bibbia, non possiamo non tener conto di ciò che rivelano i testi lì citati. Essi ci offrono indizi preziosi per comprendere tutta la densità di quelle poche parole. L'amore a Dio deve essere con tutto quel che siamo: mente, cuore, mani. Non può esistere un vero amore a Dio che sia solo emotività o solo ideologia; esso deve essere vissuto nella quotidianità, se è vero esige di diventare vita. Se poi leggiamo la frase all'interno del capitolo 6 del libro del Deuteronomio, suo contesto originale, l'evoluzione di questo amore ci sorprende: esso deve uscire da noi stessi per andare verso gli altri, attraverso il tempo. Questo amore a Dio così totalizzante non può restare rinchiuso in una spiritualità individualistica ma deve essere vissuto all'interno del Popolo di Dio. Non può essere confinato al tempo che ci è dato di vivere ma deve sconfinare nel futuro, nella prossima generazione, attraverso l'educazione e la trasmissione della fede. L'amore al prossimo non è un affetto e un'attenzione rinchiuso nel confine tra vicino e lontano, tra familiare ed estraneo. Il capitolo 19 del libro del Levitico, analogamente al brano del libro dell'Esodo proposto nella prima lettura, spiega che l'amore al prossimo va fino agli estremi margini della società, fino agli emarginati. Nella società del tempo sono i più indifesi, economicamente e socialmente, cioè gli orfani e le vedove, e i più esclusi, i forestieri o gli stranieri. Tutto ciò e anche di più (perfino tutta la Bibbia) può essere concentrato nelle due brevi citazioni pronunciate da Gesù. Ma la breve e duplice formula esige una continua ricerca ed approfondimento lungo tutta la Scrittura e dentro tutta la nostra vita. Perciò «va' e studia».

«Ogni grande amore comporta il rischio di farci perdere di vista quella che amerei definire la polifonia della vita. Mi spiego. Dio e la sua eternità vogliono essere amati da noi pienamente. Ma quest'amore non deve né nuocere a un amore terreno né indebolirlo; deve essere in qualche modo il cantus firmus attorno al quale cantano le altre voci della vita. L'amore terreno è uno di quei temi in contrappunto che, pur avendo la loro piena indipendenza, si ricollegano comunque al cantus firmus. Là dove il cantus firmus è chiaro e distinto, il contrappunto può esprimersi con la maggior potenza possibile». Dietrich Bonhoeffer

Fai un giro su ...

- il sito della Comunità di Chiuro e Castionetto:
- il sito del Vicariato di Tresivio:

parrocchiechiurocastionetto.it
vicariatotresivio.com

Per ricevere il foglietto settimanale ...

- con Whatsapp ... entrare nel gruppo scrivendo a:
- per posta elettronica ... mandare una mail a:

[375 669 9710](tel:3756699710)
alfredo.bertolini@gmail.com